

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3457

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CEDERNA, BASSANINI, DE LORENZO, GUERZONI,
SCALIA, ANGELINI PIERO**

Presentata il 14 dicembre 1988

**Modifica della legge 25 gennaio 1960, n. 8, concernente la
« Costituzione di una zona di rispetto intorno all'antica
abbazia di Pomposa »**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La legge 25 gennaio 1960, n. 8, venne promulgata per tutelare l'integrità di una delle massime espressioni artistiche del nostro Paese: l'abbazia di Pomposa.

Il legislatore, creando attorno all'abbazia una zona di rispetto di 500 metri « da calcolarsi prendendo per il centro il campanile della chiesa », ha voluto sancire che i valori di quel monumento non risiedono solo nelle sue alte testimonianze d'arte, ma anche nella mirabile giacitura. L'abbazia, infatti, è l'unica emergenza in un ambiente caratterizzato da lievissime variazioni altimetriche quale è l'area pianiziale intorno al complesso sistema del delta del Po.

Trascorsi quasi trent'anni da quella legge non ne sono mutate le motivazioni, come neppure appaiono sostanzialmente mutati i vasti spazi che circondano l'abbazia, con ancora vaste distese di terreni agricoli. Si è invece straordinariamente modificata l'entità del traffico viabilistico che, tra l'altro, attraverso la vicina strada Romea, convoglia a Pomposa circa due milioni di visitatori l'anno. Si tratta quindi, secondo le statistiche, del terzo monumento d'Italia per frequentazione.

Se il dato è altamente positivo sotto l'aspetto culturale, testimoniando da solo l'importanza del monumento, è anche altrettanto preoccupante per l'integrità del prezioso e fragile complesso. Tanto che si

è ritenuto opportuno proporre un tracciato alternativo alla via Romea per il traffico di scorrimento in direzione Nord-Sud. Tale nuova variante, che sposta i grandi flussi di traffico a due chilometri dal monumento in direzione Ovest, è stata già approvata sia dal comune di Codigoro che dall'Anas. La decisione è quanto mai saggia ed opportuna, in quanto consentirà di ripristinare le condizioni paesaggistiche ed ambientali ideali per la valorizzazione dell'abbazia, già indicata come uno dei fulcri del costituendo parco del delta del Po.

La presente proposta, che chiede l'estensione della zona di rispetto dagli originali 500 ai 2.000 metri, ha proprio il compito di agevolare la più corretta valorizzazione del monumento, adeguando la legge n. 8 del 1960 ai più aggiornati criteri di tutela di simili complessi.

Criteri che sono volutamente ignorati da quanti intenderebbero collocare a ridosso dell'abbazia grandi insediamenti per il tempo libero, al dichiarato scopo di sfruttare gli afflussi turistici che già oggi Pomposa richiama con la sua sola esistenza.

Incentivare un già oggi incontrollato turismo di massa non può che danneggiare, letteralmente consumandolo, il nostro patrimonio culturale, come dimostrano i casi limite di Firenze e di Bologna. Per evitare irreversibili danni bisogna subito cautelarsi ed è per questo che il semplice provvedimento che viene sottoposto al Parlamento presenta caratteri di urgenza: approvandolo si impedirà che il millenario complesso venga stravolto da iniziative devastanti e si agevolerà la definitiva sistemazione e la migliore fruizione di un monumento che appartiene all'umanità intera.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. L'articolo 1 della legge 25 gennaio 1960, n. 8, è sostituito dal seguente:

« ART. 1. — 1. È costituita attorno all'antica Abbazia di Pomposa (Ferrara) una zona di rispetto della profondità di duemila metri da calcolarsi prendendo per centro il campanile della chiesa ».